

Dir. Resp.: Luciano Fontana

## Lo humour leggero dalla Snob a Cecioni

di Aldo Grasso

Dietro ogni parola di sfrenata leggerezza, la Valeri nascondeva una festa di intelligenza e humour.  
alle pagine 16 e 17

**La carriera in tv**

## Ogni battuta e ogni monologo (anche se leggeri) erano una festa per l'intelligenza

di Aldo Grasso

«**I**l varietà in tv è decaduto, così buttano lì quello che hanno in archivio, come a mascherare la pochezza del nuovo e rendendo evidente come quei programmi fossero intelligenti e divertenti... Ora vedi due che parlano, una scenetta comica, e ti rendi conto che non c'è quasi nulla di preparato, mentre ai nostri tempi i testi si consegnavano una settimana prima e poi ci si lavorava sopra». Così Franca Valeri dichiarava qualche anno fa, impossibile non darle ragione. Eppure, nel 1959, quando fu protagonista anche lei di un varietà, *Le divine*, scritto con Vittorio Caprioli, Enrico Mediolani, Oreste Biancoli, subì l'onta di una critica di Achille Campanile, guarda caso, per la presunta fragilità dei testi: «Anche in questa puntata delle *Divine*, nessun intento e nessun risultato ironico o comico salvo che non ci si voglia far ridere (macabramente) all'idea barocca della mamma campionessa di pugilato, o sulla Valeri che mette knock out la vecchia signora, o su Caprioli papà della Valeri, il quale cuce a macchina e parla come uno scimunito». Altri tempi, altri parametri di giudizio! *Le divine*, con la partecipazione di Monica Vitti, proponeva una passerella di diversi tipi di vedette, protagoniste del divismo della prima metà del secolo, ironizzando sulla sacralità delle star attraverso scenette, sketch e gag nello stile tipico dei Gobbi. E con il Teatro dei Gobbi, la Valeri ha debuttato nel 1954 alla tv, consacrando il personaggio della Signorina Snob e più tardi della Signora Cecioni

(nel programma *La regina ed io*, 1960). Ha partecipato a numerose serate di *Studio Uno*, adorata da una grande regista come Antonello Falqui (e bastavano poche battute per capire tutta la grandezza della Valeri, la più intelligente e raffinata delle nostre attrici) e ai varietà *Le donne balorde* (1970), *Si vendetta* (1974), *Vino, whisky e chewing-gum* (1974), *A modo mio* (1976) e *Studio '80* (1980). Nel 1993, dopo una lunga assenza dalla tv, vi è tornata nella trasmissione di Raitre, *Magazine 3*; nel 1995 duetto con Gino Bramieri della sitcom di Canale 5 *Norma e Felice*, e l'anno seguente fu bidella in *Caro maestro* su Canale 5. Nel 2000 ha fatto parte del cast di *Linda, il brigadiere e...* e di *Come quando fuori piove*, su Raiuno. Il lato tv meno conosciuto della Valeri riguarda il teatro, anche se non era portata per ruoli drammatici. Quando le Teche Rai propongono qualche suo monologo, si capisce come dietro ogni parola di sfrenata leggerezza, la Valeri nasconda le sue punte acuminata, in una festa dell'intelligenza e dello humour.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

